

ORE 12 - Quotidiano di informazione - Editore: Centro stampa regionale società cooperativa - Registrato al Tribunale di Roma numero 311/99 del 06/07/1999
 Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla Legge n°250/90 e successive modifiche ed integrazioni - www.ore12.net

ANNO 2017 - NUMERO: 59 - DATA: 08/03/2017

Ottavi di Champions, il Bayern ne fa altri 5 all'Arsenal

Nel ritorno degli ottavi di finale di Champions League il Bayern Monaco di Ancelotti dilaga a Londra e umilia ancora l'Arsenal di Wenger con l'allenatore francese contestato a fine gara dai suoi tifosi. Finisce 5-1, esattamente come nella partita d'andata. Se nel primo tempo c'è equilibrio, e i Gunners riescono perfino a portarsi in vantaggio con Walcott al 20', nella ripresa emerge la maggiore forza, tecnica e mentale, dei bavaresi: pareggia Lewandowski su rigore al 55' (espulso



Koscielny), poi Robben al 68', Douglas Costa al 78' prima della doppietta di Vidal all'80 e 85'.

in stagione fra campionato e coppa ha spesso visto da spettatore le gare più importanti, sugli esterni giocano Robben e Ribery con Lewandowski unica punta. Nei Gunners Wenger, privo di Ozil, schiera Sanchez titolare, insieme a Walcott, Chamberlain e Giroud, che sostituisce Welbeck, infortunatosi nel riscaldamento. I bavaresi cominciano forte e al 7' creano la prima palla gol: Rafinha serve Robben sulla destra, l'olandese va al cross ma Mustafi, ben posizionato, anticipa Lewandowski. Pochi secondi dopo è ancora Robben a mettersi in mostra con la sua classica azione personale: il tiro dell'olandese viene però respinto. All'11' si vede finalmente l'Arsenal: Monreal pesca Walcott, che, da ottima posizione, calcia fuori. Al 20' i padroni di casa vanno in vantaggio: Walcott entra in area di rigore da posizione defilata, Javi Martinez non gli va addosso aspettandosi il cross, ma l'inglese calcia con forza sul primo palo e sorprende anche Neuer. Il Bayern però non ci sta a perdere: al 25' Lewandowski ha una potenziale palla gol, ma Ospina lo anticipa in uscita. Al 34' è ancora Walcott a rendersi pericoloso, ma il suo tiro colpisce solo l'esterno della rete. La partita è vivissima e al 38' è ancora Lewandowski ad andare vicino al pareggio. L'assist è di Robben, che dopo una serie di dribbling pesca il polacco in area, il cui tiro però sfiora il palo. Anche a inizio secondo tempo i ritmi sono alti: al 49' Giroud ha un'occasione di testa, ma al 53' arriva l'episodio che chiude definitivamente il discorso qualificazione: Lewandowski subisce fallo da Koscielny, Sidiropoulos assegna il rigore e ammonisce il difensore dei Gunners, ma, su segnalazione di uno degli assistenti, decide di espellerlo per chiara occasione da gol. Dal dischetto va Lewandowski che realizza il gol numero 31 della propria stagione (11 nel 2017). In superiorità numerica gli ospiti prendono campo e passano in vantaggio al 68': dopo un passaggio sbagliato da Lewandowski, Robben ruba palla a Sanchez al limite dell'area e, solo contro Ospina, fa 2-1. Al 76', su assist di Douglas Costa, Lewandowski colpisce il palo. Al 78' è proprio Douglas a segnare il 3-1: il brasiliano al limite potrebbe servire Lewandowski, ma decide di calciare a giro sul secondo palo e batte Ospina. All'80' il 4-1 di Vidal, che, solo contro il portiere avversario, segna con un cucchiaio delicato. All'85' il cileno fa doppietta personale. Lanciato in profondità, Douglas Costa si trova ancora solo contro Ospina, e serve Vidal che a porta vuota non può sbagliare. Finisce con un incredibile 5-1, il secondo di fila. E sono sei anni consecutivi che il Bayern arriva fra le prime 8 (nel 2011 venne eliminato dall'Inter di Leonardo), l'Arsenal invece manca l'appuntamento dal 2010.



Vanessa Incontrada diventa stilista per Elena Mirò

Dopo gli ottimi risultati della collaborazione tra Vanessa ed Elena Mirò nell'autunno 2016, prosegue la partnership anche per la primavera/estate 2017. La nuova capsule collection verrà distribuita esclusivamente in Italia, in 85 negozi monomarca Elena Mirò, nei principali corner dei department store italiani, in una serie selezionata di negozi multimarca e online sul sito del brand. La collezione è composta da 39 capi ed è pensata per i diversi momenti della giornata di una donna moderna:



30 capi di quotidiano e 9 capi di elegante.

Nell'ideale proseguimento del "Vanessa style" proposto nella collezione autunno/inverno 16-17, anche questa capsule è stata creata con una precisa logica: "Ho seguito il concetto di fluidità", ha dichiarato Vanessa Incontrada, "con linee che non costringono ma che accompagnano il corpo in modo naturale. Un modo di vestire facile e molto versatile, una femminilità non ostentata ma ben presente, sottolineata dai top lingerie, pensati da indossare con le camicie in denim tencel dai volumi rinnovati che strizzano l'occhio agli anni '90". Lo shooting della nuova capsules collection è stato affidato all'obiettivo di Giovanni Gastel, uno dei più



importanti e apprezzati fotografi moda italiani e internazionali.



Apple Pay: si potrà pagare con smartphone anche in Italia

Con Apple Pay puoi pagare nei negozi utilizzando iPhone o Apple Watch. Bisogna solo avvicinare l'iPhone al terminale (o POS) tenendo il dito sul sensore Touch ID oppure premere due volte il tasto laterale di Apple Watch mentre lo si avvicini al terminale. Funziona in tutti i luoghi che accettano pagamenti contactless. Ed è ufficiale che nelle prossime settimane sarà in arrivo anche in Italia. Al momento supporta carte di credito Visa e Mastercard erogate da Unicredit, Banca Carrefour e Boon. Non è escluso che più avanti il servizio verrà ampliato. Quando si effettua un pagamento, il servizio utilizzerà un numero specifico del dispositivo e un codice di transazione univoco. Quindi i dati della carta non vengono mai memorizzati sul



dispositivo o sui server, né condivisi con i commercianti durante l'operazione.

Attualmente è attivo in Canada, Australia, Nuova Zelanda, Russia, Cina, Hong Kong, Giappone, Singapore, Taiwan. In Europa è presente nel Regno Unito, Francia, Svizzera, Spagna e in Irlanda. Oltre che in Italia, l'Apple Pay è atteso a breve anche in Germania. Una data ufficiale di lancio in Italia non è ancora arrivata da Cupertino, ma si tratterebbe di una questione di



pochissimo tempo.



Moscot apre il primo monomarca in Italia

Dopo Londra e la sede Moscot Europa a Lugano, Moscot arriva in Italia con il suo primo monomarca a Roma. Lo store romano del marchio di occhialeria newyorkese si trova al civico 267 di Via Cola di Rienzo, è distribuito su una superficie di 140 mq articolati su due piani e offre l'intera gamma di occhiali Moscot oltre alle collezioni Moscot Originals e Moscot Spirit.

"Pur essendo un marchio globale, rimaniamo sempre una famiglia. Mentre siamo incredibilmente eccitati per questo nuovo capitolo, l'apertura del nostro settimo monomarca Moscot a livello mondiale ed il secondo in Europa, siamo anche fortemente onorati dal continuo sostegno da parte dei nostri fan in tutto il mondo. In particolare da quelli italiani", ha dichiarato Harvey Moscot, Presidente e CEO di Moscot.

MOSCOT

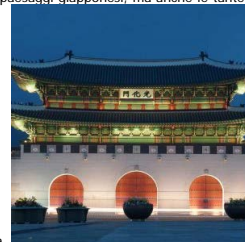


In esposizione, oltre alle collezioni complete di Moscot, molti riconosceranno dettagli familiari, tra cui storici ed eccentrici cimeli e tesori, banchi in caldo ciliegio e vetrine per l'esposizione degli occhiali, oltre a tocchi di giallo, colore simbolo del brand e, pur rimanendo fedele alle sue radici del Lower East Side e al patrimonio di New York City, Moscot Roma presta attenzione anche alla sua nuova città attraverso l'aggiunta di un mix di elementi culturali. Nato oltre cento anni fa, Moscot ha mantenuto salda nel tempo l'immagine di brand tipico newyorkese, amato da intellettuali e giornalisti, grazie a una sapiente strategia che coniuga le nuove tendenze con le linee tipiche. Ad oggi il marchio è disponibile in 800 punti vendita di ottica in 23 Paesi europei.



Viaggi: le donne preferiscono l'Asia

Secondo una ricerca effettuata da HotelsCombined, basata sulla selezione di strutture alberghiere effettuate dalle utenti donne, si giunge al risultato che le donne prediligono l'Asia come destinazione ideale per viaggi di femminile. Fra le mete preferite dalle donne il Giappone si trova al primo posto, dopo vi è la Corea del Sud e al terzo posto il Taiwan. Perché l'Asia conquista così tanto le donne? Il misticismo e la natura dei paesaggi giapponesi, ma anche le tante occasioni di



divertimento, con l'imbarazzo della scelta tra shopping mall aperti fino a tardi, musei e impressionanti grattacieli, ma anche una nightlife tutta da vivere tra locali e discoteche alla moda. Il terzo gradino del podio è quello di una meta più avventurosa come la piccola, ma emozionante Taiwan, che offre spiagge tropicali, gole profonde scavate da fiumi impetuosi, sorgenti termali e montagne che arrivano a toccare i 4.000 metri. Un piccolo paradiso dove è possibile svolgere innumerevoli attività e tutte al massimo della sicurezza. Tra le prime 10 mete, troviamo l'Australia (4° posto) e la Thailandia (7° posto), con Sydney e Melbourne, tra le città più richieste e Bangkok, da sempre tra le mete regine del turismo internazionale. Rimanendo nel continente asiatico Hong Kong supera Singapore tra le destinazioni preferite dalle viaggiatrici: la sinfonia di luci di Victoria Peak batte lo spettacolo dei Super Trees di Gardens by the Bay. In



Europa le donne preferiscono le grandi capitali: Londra, Barcellona, Mosca, Parigi, Amsterdam e Dublino. E Roma? Solo al 16esimo posto.



Elezioni FIGC: Tavecchio vince su Abodi

Si va avanti all'insegna di Tavecchio: nessun ribaltone, per i prossimi quattro anni alla guida di Via Allegri ci sarà ancora lui che, essendo stato rieletto presidente col 54,03% dei voti, proseguirà il lavoro cominciato con il mandato affidatogli nella calda estate del 2014. Andrea Abodi deve arrendersi, la sua corsa si ferma al 45,97%: la candidatura dell'ormai ex n.1 della Lega di serie B ha ottenuto consensi, ha messo l'uno contro gli altri gli alleati di sempre (calciatori e allenatori) e non è riuscita a invertire la rotta. «Do atto al mio sfidante della correttezza, e ora dico che con la forza con cui ci si divide bisogna ritrovare la stessa forza per unire» le parole del rieletto Tavecchio, provato dalla febbre, commosso pensando alla



famiglia e al «fratello sofferente». Abodi incassa il ko con amarezza, perché non è riuscito nella mission di spostare a sé i voti necessari: dalla sua aveva la Lega Pro di Gravina, l'Aic di Tommasi, parte della B ma pochi club di A (di appena 5 dovrebbe aver ricevuto il consenso). «La Juve è soddisfatta della rielezione di Tavecchio», dice Marotta, che nella precedente elezione era simbolo dell'opposizione più dura a Tavecchio. Alla Lega di A lo stesso Abodi, nel saluto all'assemblea, ha confessato di ambire, un giorno. Ma difficile, con questi numeri, mettersi in corsa per guidare i club che entro il 15 marzo – ultimatum del presidente del Coni Malagò – devono dotarsi del nuovo presidente. Abodi ha visto crescere le preferenze nel corso delle votazioni (42,91 contro il 56,49 di Tavecchio al primo voto, 45,41 al secondo contro il 53,7, fino al suo 45,97 finale): ma i club di A erano quasi tutti per la continuità, solo cinque, pare, per il cambio di guardia, uno si è astenuto (Il Napoli?) e in due (Chievo e Crotone) erano già sull'aereo quando si proclamava il nuovo presidente. A far discutere è stata soprattutto la presa di posizione degli arbitri, e l'annuncio di Marcello Nicchi di sostenere il presidente uscente. Un 2% che, seppure non decisivo, comunque ha incrementato il vantaggio di Tavecchio.



Il Napoli esce a testa alta dalla Champions

Nonostante l'aver giocato una grandissima partita (soprattutto il primo tempo), sfuma il sogno-qualificazione del Napoli, che viene sconfitto 3-1 in casa dal Real Madrid di Zidane. Gli spagnoli prima vanno sotto, per effetto della rete di Mertens, ma nella ripresa subiscono la rimonta degli spagnoli che, grazie al difensore Sergio Ramos e poi all'autogol di Mertens, mettono le mani sulla qualificazione ai quarti di finale della Champions, gelando il San Paolo. Nel finale, il nuovo entrato Morata



cala il tris. Il Napoli sognava l'impresa, la remuntada quasi impossibile. E per quarantacinque minuti quel sogno, grazie al gol di Mertens e a un gioco che ha messo in crisi il Real, è sembrato perfino realizzabile. Invece impresa non è stata, a spazzar via la gioia del Napoli e di Napoli sono arrivati due gol: uno di Sergio Ramos e poi l'autorete di Mertens in 6', nella ripresa, tutti e due su angolo. Vale solo per le statistiche il 3-1 merengue firmato Morata allo scadere. Il Napoli esce a testa alta dalla Champions league, tra gli applausi e i cori del suo pubblico. La formazione di Sarri è stata capace, nell'arco dei 180 minuti di rendere vita difficile alla corazzata Real. Il San Paolo – sold out da due mesi e gremito fin dal primo pomeriggio - si è vestito a festa, con coreografie suggestive, e il coro 'The Champions' a metter paura anche all'armata galactica. Serviva la partita perfetta ad Hamsik e compagni e per tutto il primo tempo partita perfetta è stata



Aprire Nero Miciok, "il bar dei gatti"

Palermo: si chiamerà Nero Miciok e sarà il primo Café del Sud Italia dove si potrà sorseggiare una bevanda calda in compagnia dei gatti. Caratteristica del locale, oltre la possibilità di assaporare le delizie della pasticceria siciliana, è l'accoglienza



riservata agli ospiti da cinque gatti: Primo, Nerone, Trigo, Alvin, Codina e Macchia (quest'ultima ribattezzata Rosalia, il nome della Patrona della città). In Italia di Neko Café ne esistono già tre (Torino Milano e Roma), ma è il primo in cui chi vorrà potrà adottare i gatti. Inoltre, il locale ospiterà appuntamenti a tema, come "chiedilo al veterinario": un'occasione settimanale per i clienti di incontrare uno specialista che offrirà gratuitamente una consulenza sul mondo a quattro zampe. Infine, una scelta che calza a pennello con la filosofia di 'Nero Miciok', ovvero di "salvare e sfamare i gatti di strada", come si legge sulla pagina Facebook: avere scelto di non fare alcuna inaugurazione ma utilizzare i soldi per gli animali, con la speranza che questa iniziativa "sia apprezzata e condivisa da chi ha cuore queste povere anime indifese".



Ufficiale la fusione tra il gruppo Peugeot-Citroen e Opel

E' arrivata l'ufficialità delle nozze tra il gruppo Peugeot-Citroen e Opel: con l'acquisizione di Opel (Gruppo General Motors) da parte del gruppo francese Psa, nascerà il secondo gruppo automobilistico in Europa dopo Volkswagen, mentre il gruppo



Renault diventa il terzo del podio. Sommando infatti le immatricolazioni registrate nel 2016 dal gruppo Psa (1.472.927) e da Opel (996.895), risulta un totale di 2.469.822 veicoli che pone il nuovo gigante dell'auto a poca distanza dai 3.641.012 veicoli immatricolati lo scorso anno dal gruppo Volkswagen in Europa. In primo piano il risiko delle alleanze e, in particolare, l'ipotesi di fusione tra General Motors e Fca, da oltre un anno caldeggiata da



Sergio Marchionne. Il colosso di Detroit senza Opel eliminerà una fonte di perdite. Lo scorso anno, Gm ha venduto 1,1 milioni di veicoli per un fatturato di 16 miliardi di euro e una perdita di 257 milioni, ma dal 2000 le sue attività in Europa segnano perdite superiori ai 15 miliardi. Per General Motors un accordo significherebbe il mantenimento di un presidio in Europa, dove Fca continua a crescere. Proprio Opel, che a Ginevra potrebbe dunque già essere entrata nell'orbita francese, al salone punterà i riflettori sul Suv CrossLand X, primo frutto proprio della già attiva cooperazione industriale con Psa.

Zlatan Ibrahimovic accepts violent conduct charge

Zlatan Ibrahimovic will miss Manchester United's next three domestic games. The 35-year-old will be suspended for Monday's FA Cup clash at Chelsea and Premier League fixtures with Middlesbrough and West Brom. Ibrahimovic had been charged by the FA for elbowing Bournemouth's Tyrone Mings in Saturday's draw at Old Trafford - and the Cherries defender could be sanctioned with a ban of his own for an alleged stamp on the Swede's head. Jose Mourinho's leading marksman has scored 26 goals in his first season in English football and his absence will be keenly felt given no other United player has managed to reach double figures. Ibrahimovic was in the travelling party bound for Russia on Tuesday and is available for both legs of their Europa League clash with FC Rostov, but he will be absent on the domestic scene until Everton visit Old Trafford on April 4. It compounds a bad few days for the veteran Swede after he had a spot-kick saved by Bournemouth's Artur Boruc in the draw, having already had a run-in with Mings. Their ongoing tussle escalated on the stroke of half-time when Mings' studs landed on the side of Ibrahimovic's head as the Cherries defender looked to hurdle both



him and Wayne Rooney. During the same United attack, Ibrahimovic's right elbow then caught Mings on the side of the face when the duo jumped to meet a cross. Both acts escaped punishment at the time as referee Kevin Friend failed to spot them, but a panel of three former elite officials judged each worthy of a sending-off offence and charges were brought on Monday. Ibrahimovic denied there was any intent - claiming Mings "jumped into my elbow" - but he had appeared prepared to accept any possible retrospective punishment when speaking after the game on Saturday. "I respect every decision," he said. "I am not here to attack anybody. My purpose was not to do that. The game is hard." Mings also protested his innocence, though the 23-year-old could be hit with an even longer suspension after the FA suggested that the standard three-match ban he would serve was "clearly insufficient".

Huw Jones out to hold on to 100 per cent Twickenham record

Centre Huw Jones, who will join Glasgow Warriors next season, played at the London ground in the final of the English Schools Cup back in 2009. And the 23-year-old is sure that winning that match can help him prepare for Saturday's Calcutta Cup clash, even if he was just a teenage scrum-half back then. "I played in the 2009 Under-15 Cup final for Millfield against Judd School from Tonbridge," Jones said yesterday. "We got a good win. I didn't manage to get on the score sheet. I was playing scrum-half, and I've got the medal at home somewhere. "That was massive to win that and play there. It was all the under-15 and under-18s Vase and Cup finals, one after the other, so there was a fairly big crowd, maybe a couple of thousand." There will be around 40 times that attendance for this weekend's Six Nations Championship, but Jones sees no reason why he and the rest of the Scotland squad should feel intimidated either by the venue or the occasion or the fact that they have not won at Twickenham in 34 years. After all, they had not won their first game in the Championship since 2006 - but they still beat Ireland at Murrayfield. And they had not managed to defeat Wales since 2007, but got the better of the Welsh too 10 days ago. "Going into a game where it is uncharted territory, you haven't won down there before, that can have a negative effect," he said. "A lot of what we've done recently has changed that mindset. "We believe we can win tight games against opposition we haven't beaten before. Going into this game the guys will be quite positive about it. "It's an exciting opportunity. Breaking these small records definitely has an effect. It gives you more belief as you go on that you can keep going and breaking these runs. "I think traditionally, not just England but other teams too might have gone into the Six Nations thinking Scotland might be an easy game. Over the last couple of years and this season



especially I think we've managed to change that mindset. Going down there I don't think they'll be thinking this is going to be an easy game. "The 34 years thing has not been spoken about much really. Obviously that was before quite a few of us were even around, so I think this is a different era, different team and I don't think we need to think much about that. It won't affect us, that sort of stat." While Jones insisted that Scotland will not be intimidated by that long spell without a win at Twickenham, assistant coach Nathan Hines believes that England could feel the pressure of their own long run without a defeat. Victory over Italy last time out made it 17 wins on the trot for Eddie Jones's side - just one short of the All Blacks' record for a top Test side - but Hines can remember from his own playing days in France when a winning streak became a burden. "When I was at Clermont we had a run of 77 wins in a row at home," Hines said. "That is a burden sometimes. The pressure of 'Am I going to be part of the team that loses this record?' - that can be paralysing at times."

Sicilia, a giugno verrà inaugurata la "Magna Via Francigena"

Un suggestivo percorso lungo 160 chilometri che collega la Balarm araba alla rocca di Agrigentum, attraverso antiche vie storiche e paesaggi cangianti, incrociando la via di transumanza nel territorio di Castronovo di Sicilia. Una sorta di Cammino di Santiago siciliano che, dopo secoli di abbandono, verrà inaugurato a giugno e permetterà a turisti e viandanti di avventurarsi alla scoperta della Sicilia interna e delle sue perle rurali. Il percorso è divisibile in otto tappe da 20-25 chilometri ciascuna. Promosso dal comune di Castronovo di Sicilia e dal partenariato diffuso di 13 Comuni, dalla diocesi di Agrigento e con il supporto dall'associazione Amici dei Cammini Francigeni di Sicilia, gode del sostegno del ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo e dall'assessorato al Turismo, sport e spettacolo della Regione Siciliana e punta alla valorizzazione della cultura degli itinerari di pellegrinaggio e cammino con il ripristino degli antichi percorsi di origine normanna, denominati francigeni. Sarà un percorso per tutti: turisti, trekker che seguono un tracciato organizzato, sportivi, etnologi, collezionisti di pietre antiche, appassionati di chiese romaniche e chiunque voglia viaggiare a piedi.



Tre le province attraversate lungo il percorso troviamo: Agrigento, Caltanissetta e Palermo. Già 13 Comuni sono attrezzati per un percorso strutturato di accoglienza e di servizi dedicati a chi sceglie di incamminarsi lungo la Magna Via Francigena: al Comune capofila del progetto, Castronovo di Sicilia (Pa), si associano Agrigento, Cammarata (Ag), Comitini (Ag), Grotte (Ag), Joppolo Giancaxio (Ag), San Giovanni Gemini (Ag), Racalmoto (Ag), Campofranco (Cl), Sutura (Cl), Milena (Cl), Prizzi (Pa), Santa Cristina Gela (Pa). Centinaia i punti di interesse e i siti archeologici disseminati tra colline, alture e distese dell'entroterra, candidati a essere patrimonio dell'umanità. La rete della Magna Via Francigena permette di scegliere tra l'accoglienza pellegrina, organizzata da parrocchie e associazioni, e il pernottamento nelle case dei paesi albergo, dove i privati aprono le porte delle proprie abitazioni con un prezzo calmierato e con



un calore che raramente si riesce a trovare altrove. Lungo il percorso anche agriturismi, bed and breakfast e hotel.